

Da *LA VOCE DI FOGGA* (Biblioteca Provinciale)
N. 4 del 13.10.1951, pag. 2:

COMMIATO DEL VESCOVO MONS. FORTUNATO M. FARINA DAL POPOLO DI TROIA
Manifestazioni d'affetto della moltitudine di fedeli accorsa a salutare il venerato presule
Domani 14, farà il suo solenne ingresso il nuovo Vescovo Mons. Amici.

Domenica mattina, 7 ottobre, Troia ha dato il suo commovente addio a S. E. Mons. Fortunato M. Farina che, dopo 32 anni di fecondo apostolato, è stato costretto dalla sua malferma salute a ritirarsi dal Governo della nostra Diocesi, per attendere esclusivamente alla direzione dell'importante Diocesi di Foggia.

La vasta Cattedrale era gremita di popolo, desideroso di manifestare il suo affetto all'illustre Presule, che ha speso tutta la propria vita nella nostra Diocesi, ed ansioso di ascoltare le sue parole, che ciascuno avrebbe conservato nel cuore, quasi sacro viatico per il cammino da percorrere nell'avvenire.

Dopo la celebrazione della Santa Messa, personalmente officiata dall'Eccellentissimo Pastore ed alla quale hanno partecipato tutte le autorità Religiose e Civili, con alla testa il Sindaco Prof. Michele Cibelli, gli assessori e il Consiglio Comunale, ha porto il saluto commosso del Clero e del popolo il Rev. Canonico Don Giovanni D'Achille. Egli ha espresso all'amato Presule il ringraziamento devoto di tutta la Diocesi per la mirabile e illuminata opera di elevazione morale e materiale da Lui svolta in oltre sei lustri di fecondo ministero, ed ha terminato dicendo che – materialmente – Mons. Farina resta in mezzo a noi con le Sue opere, che parlano della Sua Santità, del Suo zelo, della Sua munificenza.

Ha ringraziato, visibilmente commosso ed emozionato, il venerato Pastore, il quale – dopo aver ricordato gli episodi più toccanti del Suo lungo Episcopato – ha affermato che quanto Egli ha operato in questa Diocesi, è stato frutto dell'aiuto di Dio e della Madonna, e della collaborazione fervida e sincera del nostro popolo, attaccato al suo Vescovo con la stessa fede viva e generosa dei suoi padri. Ha terminato invitando i fedeli a custodire gelosamente questa fede, e ad irrobustirla con la devozione alla Santissima Vergine e con la pratica sincera e costante della vita religiosa.

Un'ondata di tenerezza ha pervaso la moltitudine che, piangendo, si è affollata intorno all'amatissimo Padre e Maestro, che 32 anni fa giungeva in questa città giovane e pieno di santi e nobilissimi propositi e che oggi – dopo aver speso tutta la sua esistenza per far fluire in tutta la Diocesi la linfa di una nuova vita religiosa – ne riparte consumato dagli affanni e dalle continue fatiche apostoliche.

La folla ha, quindi, seguito in religioso silenzio la recita della Supplica alla Madonna di Pompei ed ha ricevuto, dalle stesse mani del Presule, la Sacra benedizione Eucaristica. Nel pomeriggio, nell'ampio salone dell'Episcopio restaurato dalla munificenza di Mons. Farina, si sono dato convegno le rappresentanze degli Ordini Religiosi, dell'A. C. e delle Amministrazioni Comunali della Diocesi; tutto il Clero, i Parroci ed una folla di fedeli di ogni ceto sociale, per salutare ancora una volta il proprio Vescovo. Dopo il saluto del Sindaco di Troia – che prometteva imperitura e sincera riconoscenza di tutto il popolo per Mons. Farina – parlava il Canonico D. Mario De Santis, che offriva, a nome della Diocesi, un album con le fotografie di tutte le opere realizzate da Mons. Farina durante il Suo Episcopato, che restano testimonianza perenne delle Sue apostoliche fatiche ultratrentennali.

Parlavano anche il Vicario Generale Mons. Maielli ed il Canonico D. Michele Pappani, che esprimevano sentimenti di affetto e di devozione. A tutti rispondeva Mons. Farina, ringraziando e benedicendo, mentre le lacrime si confondevano al suo dolce sorriso, che è l'inconfondibile caratteristica del suo volto, su cui aleggia la pace e la serenità dei giusti.

Tra gli applausi generali, veniva, infine, scoperto un quadro ad olio del venerato Presule, opera pregevole del giovane e già noto Prof. Liberti, che perpetuerà nei posteri – con la memoria delle sue nobili sembianze – il ricordo delle sante ed apostoliche fatiche di Mons. Farina che hanno avuto un solo ideale: la santificazione delle anime. Intanto domenica prossima, 14 ottobre, farà il suo solenne ingresso in Troia il nuovo Vescovo Mons. Giuseppe Amici, che sarà accolto con una trionfale manifestazione di fede e di entusiasmo popolare. A Mons. Farina l'affetto e il ricordo imperituro di tutto un popolo riconoscente. A Mons. Amici il più fervido benvenuto e l'augurio di un lungo, santo e fecondo ministero.

S. D. T.